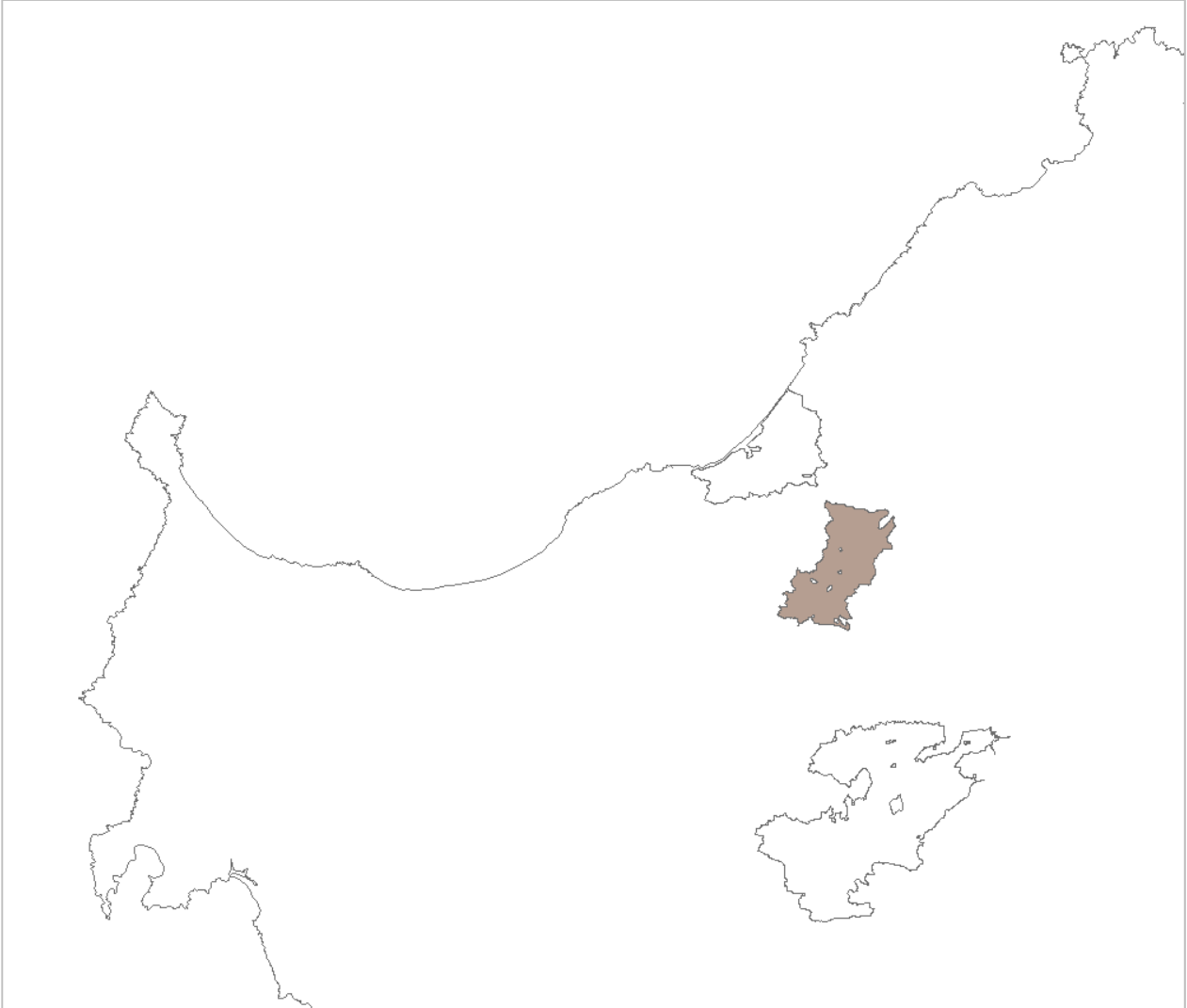




Consorzio di Bonifica del Nord Sardegna

INFRASTRUTTURE IRRIGUE - COMPRESORIO ANGLONA - PIANO DI PERFUGAS



Generalità

L'area irrigua dell'area denominata Piano di Perfugas, sita anch'essa nella regione storica dell'Anglona, abbraccia il territorio pianeggiante dei confinanti comuni di Perfugas, Bortigiadas e Laerru, posto a est del Fiume Coghinas.

L'area irrigua di 2.050 Ha, a prevalente vocazione zootecnica, è alimentata dalle acque derivate dal fiume Coghinas con un sistema di vasche di accumulo e di compenso alimentate dal sollevamento di Sa Contra.

Schema irriguo

Lo schema generale delle opere che consentono l'irrigazione è così strutturato:

Una traversa sul fiume Coghinas, in regione Donigazza, provvede ad incanalare in galleria, attraverso l'opera di presa, una portata massima di 3 mc/sec di acqua sino ad un manufatto di regolazione.



Consorzio di Bonifica del Nord Sardegna

Su tale manufatto è installata una paratoia, che mantiene il livello costante e che regola l'afflusso dell'acqua al canale adduttore a pelo libero.

Quest'ultimo, incassato nel terreno, è costruito in calcestruzzo ed ha una lunghezza di ml 4239.

L'acqua, percorso il canale adduttore si riversa nelle vasche di raccolta dell'impianto di sollevamento, per essere poi appunto sollevata sino alla vasca principale, situata in località Sa Contra.

L'impianto di sollevamento di "Sa Contra", sito nell'omonima località, è dotato di 5 pompe mosse da motori elettrici asincroni trifase.

Attualmente la portata massima sollevata è di 0,75 mc/s.

Il volume sollevato è legato alle esigenze dettate dalla stagione irrigua e dal numero di utenze attive, quindi l'aliquota d'acqua non utilizzata viene restituita al corso d'acqua mediante un canale sotterraneo di scarico del troppo pieno delle vasche di raccolta.

L'acqua sollevata passa dalla Vasca principale alle tubazioni principali, e attraverso le diramazioni arriva alle vasche secondarie secondo il seguente schema:

- vasca di accumulo principale, della capacità di mc. 14.000 posta alla quota di mt. 115,30 (sommità vasca);
- condotta del DN 1600 che partendo dalla vasca si divide nei pressi della cantoniera Coghinas in due condotte, una del DN 1400 ed una del DN 800, servendo rispettivamente i settori A – C – D1 – D2 la prima, ed i settori B – E la seconda;
- nei settori D1, D2 ed E sono presenti n. 3 vasche di regolazione, alimentate dalla vasca principale, che prendono il nome dal settore irriguo che servono:
 - Vasca D1: volume mc. 6800 - quota mt. 99 s.l.m.
 - Vasca D2: volume mc. 8500 - quota mt. 99 s.l.m.
 - Vasca E: volume mc. 6800 - quota mt. 102 s.l.m.

Storia e descrizione dello schema irriguo

Il Consorzio della Piana di Perfugas ottenne, con Decreto Regionale in data 31/12/1964, la concessione per la derivazione, ad uso irriguo, di 3,00 mc/sec dal fiume Coghinas.

In data 30/06/1964 venne presentato alla Cassa per il Mezzogiorno un progetto di massima redatto dall'Ing. Dino Malossi per lo studio della traversa sul Coghinas e delle opere di adduzione al Comprensorio irriguo.

Seguì l'elaborazione e l'approvazione del progetto generale per il completamento delle opere di adduzione e di quello esecutivo per la realizzazione di un primo lotto comprendente la traversa, l'opera di presa, strada di servizio ed il primo tronco del canale adduttore.

Queste ultime opere sono state realizzate ed ultimate nel 1976 (P.R.S. 275/AG).



Consorzio di Bonifica del Nord Sardegna

A seguito dell'approvazione di un secondo progetto esecutivo, la Cassa finanziò le opere di completamento dell'adduzione, la realizzazione della casa di guardia ed un primo lotto delle rete di distribuzione (Prog. A.C. 7150).

Durante l'esecuzione di dette opere, il direttore dei lavori, Ing. Martino Pasella, elaborò una perizia suppletiva e di variante, approvata in data 09/03/1977 dal Consiglio Superiore dei LL.PP., che modificò sostanzialmente lo schema generale dell'impianto.

Attualmente lo schema generale delle opere di distribuzione rispecchia quanto previsto nella predetta perizia (la traversa e l'opera di presa sono rimaste invece invariate rispetto all'originario progetto dell'ing. Dino Malossi).

Le opere realizzate con il progetto A.C. 7150 sono denominate "primo lotto irriguo", quelle realizzate con con il progetto A.C. 23/50463 "secondo lotto irriguo".

Le modifiche apportate dall'Ing. Martino Pasella nella predetta perizia approvata nel 1977, hanno fatto sì che l'intera superficie delimitata da quota 80 m s.l.m. risultasse servita da un minimo di 20 mt. di colonna d'acqua.

Tale superficie, pari a Ha 2.054,20, è stata suddivisa in sei settori irrigui, denominati A, B, C, D1, D2 ed E, già richiamati nella descrizione dello schema generale ed in particolare delle vasche di accumulo.

Le opere esistenti consentono di irrigare le seguenti superfici:

Settore		Superficie (Ha catastali)
<i>I° Lotto irriguo</i>	Settore A	289,60
	Settore B	186,40
	Settore C	419,30
Sommano		<i>859,30</i>
<i>II° Lotto irriguo</i>	Settore D1	342,30
	Settore D2	452,50
	Settore E	364,10
Sommano		<i>1.158,90</i>
Totale		<i>2.054,20</i>